

**L'AVARO**, di Molière. Adattamento, regia e scene di Ugo Chiti. Costumi di Giuliana Colzi. Luci di Marco Messeri. Musiche di Vanni Cassori e Jonathan Chiti. Con Alessandro Benvenuti, Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Paolo Ciotti, Gabriele Giaffreda, Desirée Noferini. Prod. Arca Azzurra Teatro, San Casciano Val di Pesa (Fi). FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI (Sv).

**IN TOURNÉE**

Su una scena sgheмба e fatta di cubi modulari a ricordare la famigerata cassetta del tesoro di Arpagone, domina il colore nero e un corredo sonoro fatto di tuoni, fulmini e pioggia. È in questo *habitat* scenografico, forse non originalissimo, ma di elegante quanto sinistra efficacia, che prende il via la vicenda dell'avarò piú noto al mondo. Indossa abiti neri, ma non è vecchio né emaciato, bensì energico e infantilmente patologico nel suo amore per il denaro, che alla fine "sposerà" indossandolo e rimanendone prigioniero sotto la pioggia battente con

un ultimo grido di sconfitta. È questo, forse, l'unico momento in cui Alessandro Benvenuti mostra il dolore e la solitudine del suo Arpagone, creatura disadattata rispetto a un mondo costruito sulle convenienze, incline a risolvere i problemi con *escamotage* poco credibili come l'arrivo del ricco Anselmo, che riconosce Mariana e Valerio suoi figli, rendendoli automaticamente partiti appetibili per le nozze - prima osteggiate - con Elisa e Cleante, la prole nullafacente e di bianco vestita dell'avarò. È in questi "dettagli" che traspare con garbo la caustica penna di Ugo Chiti, per altro verso fin troppo rispettosa del dettato molieriano. Una penna anche decisamente tarata su quel solido artigianato che caratterizza il lavoro ultratrentennale con la "sua" compagnia Arca Azzurra Teatro e che già in passato aveva attinto al filone delle riscritture dei classici (*Decameron*, *Clizia*, *Il malato immaginario*). Il meccanismo funziona, soprattutto in virtù dell'affiatamento tra *dramaturg* e attori (con la *new entry* Gabriele Gioffreda nel ruolo di Valerio, davvero bravo), anche se il meglio di sé questo storico *ensemble* del teatro italiano continua a darlo soprattutto nei lavori di forte matrice toscana. *Claudia Cannella*

